



Ministero della cultura

Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

PARERE N. 2/2024

DECRETO MINISTERIALE RECANTE "DISPOSIZIONI APPLICATIVE IN MATERIA DI CONTRIBUTI SELETTIVI DI CUI ALL'ART. 26 DELLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N. 220"

NELLA riunione del Consiglio del 29 luglio 2024;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

VISTI i decreti ministeriali 19 marzo 2024 n. 106 e del 4 luglio 2024, n.219, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO l'articolo 11, comma 3, lettera a), della citata legge n. 220 del 2016, in base al quale il Consiglio "*svolge attività di analisi del settore cinematografico e audiovisivo, nonché attività di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare riferimento agli effetti delle misure di sostegno previste dalla presente legge, utilizzando anche i dati resi disponibili, a richiesta, dalle competenti strutture del Ministero*";

VISTO l'articolo 26, comma 4, della citata legge n. 220 del 2016 che prevede che con decreto del Ministro della cultura, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisiti i pareri della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio superiore, sono definite le modalità applicative del medesimo articolo 26;

VISTA la richiesta di parere della Direzione generale Cinema e audiovisivo pervenuta in data 18 luglio scorso sulla bozza di D.M. recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

ESAMINATI gli atti;

PRESO ATTO dei chiarimenti forniti dal Direttore Generale della Direzione generale Cinema e audiovisivo circa i contenuti della bozza di decreto recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'art. 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220", preso atto dei contenuti della proposta e delle risposte fornite dallo stesso Direttore Generale alle richieste di chiarimenti formulate dai diversi Consiglieri anche relativamente ai tempi di



Ministero della cultura

Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

pubblicazione dei futuri bandi, rilevata la necessità di alcune piccole modifiche sull'art.3, comma 4, e art. 5, comma 1, lett. b 1) e art. 5 comma 2 e comma 4;

RITENUTO di doversi pronunciare in proposito:

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Dopo ampia ed articolata discussione, riportata nel verbale della seduta odierna, il Consiglio Superiore esprime parere favorevole sull'impianto generale del nuovo DM contributi selettivi presentato dall'Amministrazione.

Il Consiglio esprime altresì all'unanimità le seguenti raccomandazioni:

- 1) che il Ministero valuti l'opportunità di approvare in tempo utile una norma transitoria di rango primario che consenta, nell'ambito della prima finestra 2024 del credito d'imposta per le imprese di produzione cinematografica di cui all'art. 15 della L. 220/2016, di presentare richiesta anche per le opere destinatarie di un contributo selettivo nella produzione di cui agli artt. 26 e 27 della L. 220/2016 a valere su bandi pubblicati dopo il 1° gennaio 2023; tale norma transitoria mira a compensare le tempistiche delle finestre 2024 dei selettivi alla produzione, che non consentiranno di disporre delle graduatorie in tempo utile per l'apertura della prima sessione del del tax credit; in questo modo si consentirà una piena entrata in vigore della nuova disciplina sui crediti di imposta alla produzione sia per quanto riguarda i prodotti di carattere culturale che quelli di mercato, dando spazio a progetti sostenuti nel 2023 che, visti i tempi medi di progettazione dei prodotti cinematografici e audiovisivi, sono da ritenersi ancora attuali.
- 2) che il decreto specifichi la presenza nei bandi relativi alle singole linee di intervento di limiti massimi di costo di produzione ai fini dell'accesso al contributo per talune tipologie di opere, in coerenza con l'art. 26 della L. 220/2016 che destina il sostegno prioritariamente alle opere cinematografiche e in particolare alle opere prime e seconde ovvero alle opere realizzate da giovani autori ovvero ai film difficili realizzati con modeste risorse finanziarie ovvero alle opere di particolare qualità artistica; che gli stessi limiti massimi di costo siano definiti in coerenza con la normativa in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica di cui all'art. 15 della medesima legge;
- 3) che l'entità del contributo dovuto per le spese istruttorie di cui all'art. 4 sia definito con criteri di proporzionalità, preferibilmente per fasce di costo di produzione, e che il relativo costo possa essere rendicontato.



Ministero della cultura

Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema e audiovisivo del Ministero della cultura.

Roma, 29 luglio 2024

La PRESIDENTE

Francesca Paola Assumma

A handwritten signature in blue ink, consisting of two lines of cursive script. The first line is 'Francesca Paola' and the second line is 'Assumma'.